

VICEDIRETTORIALESSANDRO CASSINIS
MARIO MUDA (multimedialità)**CAPIREDATTORI STAFF CENTRALE**LUIGI LEONE
RICCARDO MASSA
ROBERTO ONOFRIO
MARCO PESCHIERASito Internet: <http://www.ilsecoloxix.it>
Segreteria di Redazione:
e-mail: segreteria@ilsecoloxix.it
fax: 010.5388426
Staff centrale:
e-mail: redazione@ilsecoloxix.it
fax 010.5956060**Politico - Econo**
capo desk: Filippo
Interni - Esteri
capo desk: Nicol
Cultura
capo desk: Clau
Sport
capo desk: Clau

ditelo a Maggiani

Lettere al SecoloXIX: piazza Piccapietra, 21 - rubrica "Lettere" - 16121 Genova. **Fax:** 010.5709240
e-mail: lettere@ilsecoloxix.it; maggianilettere@ilsecoloxix.it. **Preghiamo i lettori di contenere il testo in 1.500 battute**

Ticket per fumatori obesi e bevitori? Giusto, la salute è anche un dovere

“Presto un ticket per fumatori, obesi e grandi bevitori”: così Livia Turco intende correggere i comportamenti scorretti dei cittadini viziosi. A parte l'inelegante scimmiettamento di Blair, mi sa spiegare il neo ministro della Salute perché non demonizza e tartassa i consumatori di droghe, spinelli inclusi? Mi rendo conto che infastidire la potente macchina che fornisce del vizio dello “sniffo” e della siringa caro agli abbienti non tornerebbe utile alla classe politica, mentre chi fabbrica vino e carboidrati ha tra i clienti, in prevalenza, persone di modeste condizioni sociali, quindi il rischio di ricatti alla nomenclatura parlamentare è quasi zero. Brava la Turco, anche lei propone una ulteriore tassa contro i poveracci che, per carenza d'istruzione, cultura e reddito, mettono mano, nei momenti di scoramento e di debolezza psicologica, alle droghe del popolo, che poi sono la pastasciutta e l'alcol. Lo stile di vita corretto - l'antico “mens sana in corpore sano” - va inculcato nelle scuole e in famiglia. Altro che raddoppiare la dose legale degli spinelli. Vada a rileggersi il ministro quello che disse Platone circa la genesi delle dittature.

LORENZO BOTTERO

GENOVA

Mi dispiace, signor Bottero, ma francamente trovo - come dire? - fuori luogo una battaglia contro i ricchi “spinellisti” a sostegno dei poveri alcoolisti. Intanto, i consumatori di droghe sono demonizzati a dovere, come una normale lettura delle leggi in vigore e delle proposte di modifica, comprese quelle della ministra Turco, può chiarire a chiunque abbia padronanza con la nostra lingua. In secondo luogo non trovo inelegante scimmiettare Blair, almeno in questo caso. Nel caso in cui cioè si mettesse mano a una doverosa educazione alla riduzione dei consumi di sostanze nocive (tabacco, alcol) accompagnata da misure di responsabilizzazione dei consumatori. Io, che sono consumatore di alcool e tabacco, non ho nessun diritto di ignorare le conseguenze che tale consumo comporta. So che se mi ammalero di cancro ai polmoni la colpa non potrà che essere mia. Ed è giusto che la comunità mi chieda conto del mio comportamento scriteriato. Certo, per la stessa ragione per cui la comunità si fa carico di pagare la disintossicazione a un eroinomane, deve farsi carico della disintossicazione di un alcolista, ma non certo del suo - colpevole - rifiuto a curarsi e preservarsi, perseverando nella pratica di autodistruzione. Mi sembra un principio di civiltà, non una manifestazione di dittatura in fieri. Se lei vuole ammazzarsi di patatine fritte e metanolo, può anche farlo, ma non chieda allo Stato di finanziare il suo suicidio e sostenerne economicamente modalità e tempi. La salute è un diritto e un dovere, dice la Turco. Perché no? Sì, sappiamo che politici, uomini d'affari, professionisti e così via fanno uso di sostanze stupefacenti. C'è pure, leggendo bene le cronache passate, e del passato governo, chi si è incaricato di coprirli, ma non credo che la ministra Turco voglia tenere il sacco agli uni e agli altri. A vederla bene in faccia non mi sembra proprio il tipo. Non le pare? E, guardi, sono pure d'accordo con quei Paesi, come la Svezia, che tassano all'impazzata alcool e tabacco. Se non ne fossimo grandi produttori, a proposito di lobby, forse potremmo farlo anche noi. E infine, mi permetta: un momento di scoramento si cura a carico del servizio sanitario nazionale, con l'ausilio di psicologi, psichiatri, neurologi e assistenti sociali, non con nicotina e metanolo.